

PROGETTO CONCITTADINI 2015/2016

DiPaSt-Assemblea Legislativa Emilia Romagna
Lezione Formativa DiPaSt Area Patrimonio e Diritti del 15/01/2016
Aula Magna – Dip. Scienze dell’Educazione *Giovanni Maria Bertin*

CONDIVIDIAMO ESPERIENZE E METODOLOGIE

L’incontro organizzato dal DiPaSt e dedicato alla tematica dell’educazione al patrimonio è stato un momento di condivisione di esperienze e metodologie profondamente formativo grazie alla disponibilità e all’altissima qualità dei progetti esposti dai presenti.

- La prof.ssa Pederzoli e i ragazzi di una classe prima secondaria di I grado dell’istituto Comprensivo *F. Francia* di Zola Predosa presentano in breve il loro progetto ***Zola città democratica: uguaglianza, libertà, diritti, doveri: dalla Magna Carta alla Costituzione.*** Esso prevede un viaggio temporale che parte dalla realizzazione della Magna Carta e termina con la nascita della Costituzione; un percorso costellato dalla ricerca del riconoscimento dei diritti universali di libertà e uguaglianza, ma che prevede anche il rispetto dei doveri civili. L’itinerario si avvale di esperienze concrete, come ad esempio un viaggio-studio in Inghilterra alla ricerca di fonti documentarie, e prevede l’organizzazione di metodologie attive per l’apprendimento della storia inerenti ai bisogni del gruppo-classe.
- La prof.ssa Chiorbolidella scuola primaria Alda Costa di Ferrara e il prof. Fiorini del Comune di Ferrara (Servizi educativi e centro famiglie) per ConCittadini 2015/2016 lavoreranno insieme al progetto ***Vivere la Costituzione.*** Durante la lezione ci hanno presentato il loro book digitale¹, documento creato da una classe quinta della scuola primaria Alda Costa a seguito di un percorso di ricerca storica sui bambini ebrei che negli anni trenta hanno frequentato la scuola elementare Umbreto I, ora scuola primaria Alda Costa. La ricerca si è avvalsa di fonti reali quali immagini, registri, certificati conservati nell’Archivio della scuola stessa, contribuendo così alla valorizzazione dell’Istituto quale centro di documentazione e di interesse sociale. Gli alunni hanno quindi potuto prendere contatto con fonti reali della storia che hanno contribuito alla loro formazione e acquisizione di contenuti e metodologie di ricerca storica.
- Rita Zanotto, docente del liceo scientifico Laura Bassi di Bologna, presenta il progetto per ConCittadini 2016 dedicato a Via Broccaindosso. Il progetto vuole attivare i ragazzi alla conoscenza dei beni e del patrimonio architettonico presenti nella strada bolognese sia attraverso il contatto diretto con il patrimonio conservato sia con l’aiuto di esperti. Il progetto vuole rendere partecipi i ragazzi anche di forme di tutela del patrimonio da parte di volontari, quindi oltre alle finalità di acquisizione di contenuti e competenze storiografiche vi è anche la ricerca di costruire forme di cittadinanza attiva.
- Le coordinatrici del CEEDES (Centro di documentazione delle esperienze e educative e sociali del Comune di Riccione. http://www.informafamiglie.it/emiliaromagna/cattolica/scuola-e-servizi-educativi-per-linfanzia/centri-di-documentazione-educativa/cedees-riccione/user_view)
- ci raccontano alcune esperienze nate nel loro territorio. Per quel che riguarda il progetto ***Storie e storia. Memorie e manufatti***, che vede il Comune di Riccione in rete con l’Università Bicocca di Milano, la scuola di primo grado di Broccoli di Morciano e la scuola dell’infanzia Villagio A. di Misano Adriatico, le attività principali della scuola dell’infanzia si stanno concentrando nella

¹<http://scuole.comune.fe.it/2273/attach/aldacosta/docs/shoah%20libro%20digitale.pdf>; <http://doc.mo.de.unibo.it/content/percorso-storico-shoah>

scoperta degli antichi mestieri dislocati sul territorio. Il percorso prevede quindi la ricerca sul campo degli artigiani, cercando di focalizzare l'attenzione sulla storia del mestiere, sul contesto storico-ambientale, sugli utensili e i materiali utilizzati. Si intendono coinvolgere anche i genitori o i nonni in modo da creare un dialogo aperto che possa aiutare a rintracciare le radici dei mestieri di oggi e anche come si sono evoluti nel tempo e come si potrebbero proiettare nel futuro.

Il secondo progetto presentato ha come titolo *L'incontro-scontro tra l'uomo e il mare* vede come principali attività, in particolare per una scuola dell'infanzia e una scuola primaria, la scoperta di come il comportamento umano può influenzare il mare e il suo ecosistema, in particolare quello dell'Adriatico. Si intende partire dall'analisi e la conoscenza di oggetti di uso comune, seguirne il percorso di vita fino a che gettati arrivano nel mare e lo influenzano.

Si vuole far conoscere l'ambiente marino e il suo ecosistema, l'importanza del mare e i comportamenti corretti e scorretti dell'uomo, nonché incrementare il senso di responsabilità e rispetto verso il nostro ambiente di vita in generale.

- La prof.ssa Loretta Salsi e la prof.ssa Tempioni Donatella dell'Istituto Comprensivo Manara Valgimigli di Mezzano di Ravenna presentano il progetto *Storie di acque e di terre*. Nasce nel 2001 e confluisce nel più ampio quadro dei progetti della Memoria e ha come finalità quella di contribuire alla consapevolezza di appartenere ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare, scolastica e territoriale. Il progetto vede il gemellaggio tra l'Istituto Valgimigli di Ravenna e l'Istituto Comprensivo Calderini-Tuccimei di Acilia-Ostia. Il legame tra le due istituzioni nasce nel lontano 1864 quando 500 braccianti romagnoli si trasferirono ad Ostia in cerca di lavoro per bonificare l'Agro Romano. Non fu semplice dato che nelle terre della bassa Romagna la malaria era ormai debellata da tempo, ma nell'Agro Romano, ancora da bonificare, mieteva vittime. Gli obiettivi specifici del progetto riguardano il rilevamento di cambiamenti socio-economici e ambientali di un territorio e ricercarne le cause; identificare quei simboli nei quali si riconosce una collettività; saper effettuare confronti storico-geografici con strumenti adeguati.
- Le rappresentanti dell'istituto Comprensivo di Cortemaggiore (Pc) hanno presentato il loro *Cantieri di cittadinanza attiva: "Patrimonio" per scuole aperte e comunità*. Il progetto che prevede un'ampia rete di partnership di scuole di diverso ordine e grado scolastico, enti locali e associazioni, ha come finalità quella di costruire esperienze di cittadinanza attiva attraverso la scoperta e la comprensione del Patrimonio in bambini di età e origine diversa. Le attività proposte riguardano incontri aperti, dialogo, esperienze teatrali, laboratori, esperienze sul campo del patrimonio comune. Come finalità ultima si cerca così di creare un curriculum condiviso con ragazzi di età diversa tra loro, esperienze di cittadinanza attiva e anche la sintesi di un modello esperienziale per altre classi.
- *Tornare in centro* è il titolo del progetto presentato dalla prof.ssa Rita Vitiello dell'Istituto Comprensivo Baracca di Lugo (Ravenna) e che consiste nella rivalorizzazione del centro di Lugo e in particolare del Pavaglione, (imponente portico a quattro lati edificato nel 500 come luogo di commercio del baco da seta "*papilio*"). Esso è simbolo della collettività lughese, ma con il passare del tempo è sempre meno utilizzato come luogo di incontro sociale e come zona commerciale anche soprattutto a causa di un centro commerciale sorto nelle vicinanze e sempre in via d'espansione. Il progetto quindi prevede la scoperta del Pavaglione quale luogo storico, artistico, patrimoniale e di valore sociale e nel cercare di creare una rete territoriale che lo promuova, quindi attivare anche i ragazzi nella cura e nella valorizzazione del proprio territorio e dei suoi luoghi storici.

I progetti presentati hanno come comune denominatore la tematica del Patrimonio in qualità di bene universale da tutelare e in quanto esito e componente fondamentale della nostra storia comune.

Esso rappresenta perciò non solo un contenuto da apprendere, ma un vero e proprio mezzo per conoscere il proprio passato, la propria storia, diviene simbolo di ciò che siamo e siamo stati.

Nelle esperienze raccontate emerge con forza lo stretto legame che intercorre tra una comunità e il proprio territorio, infatti, la consapevolezza della propria identità collettiva avviene attraverso metodologie pratiche come la scoperta diretta del proprio territorio con speciale attenzione ai luoghi storici, al patrimonio locale la cui conoscenza contribuisce alla propria consapevolezza e il cui valore è comunque universale.

Il patrimonio locale che esso sia urbano, architettonico, artistico, ambientale ... diviene fonte da interrogare per poter ricavare le tracce e la storia della propria comunità. Esso ha la qualità di poter far convogliare a sé più discipline e lo si può verificare proprio nelle esperienze poc' anzi narrate. Diviene quindi il primo stimolo da sottoporre agli allievi per avvicinarli alla storia e per farne comprendere l'importanza. Consapevolezza che, quando sedimentata, può esser germoglio di percorsi di tutela del patrimonio stesso, intendendo con ciò quindi quelle progettazioni che si prendono in carico attivamente e concretamente il bene comune; un percorso quindi che partendo da una semplice seppur fondamentale esperienza concreta di ciò che ci circonda intraprende un percorso di conoscenza storica e consapevolezza che accompagna lo studente anche a prendere in considerazione comportamenti di cittadinanza attiva.